

Un Angelo Parla a Zaccaria

Ma l'angelo gli disse: "Non temere, Zaccaria, perché la tua preghiera è stata esaudita; e tua moglie Elisabetta ti partorirà un figlio, e tu gli porrai nome Giovanni".

Luca 1:13

*Scrittura
selezionata:
—Luca 1:5-20*

ZACCARIA E SUA MOGLIE

Elisabetta condussero una vita devota a Dio e al Suo servizio. La loro fedeltà è per sempre commemorata nel Vangelo di Luca: ". . . erano entrambi giusti davanti a Dio, camminando irreprensibili in tutti i comandamenti e le ordinanze del Signore".—Luca 1:6

La loro vita fu benedetta, tranne che per una cosa. Non avevano figli, essendo Elisabetta sterile. Forse la promessa di Dio era spesso nella loro mente. "Se

obbedisci diligentemente alla voce del Signore, tuo Dio . . . tutte queste benedizioni verranno su di te . . . Benedetto sarà il frutto del tuo corpo".—Deuteronomio 28:1-4

I bambini erano considerati una manifestazione del favore di Dio, una ricompensa per la fedeltà. Il salmista lo esaltò nel cantico: "Ecco, i figli sono un'eredità del SIGNORE, il frutto del grembo una ricompensa . . ."—Salmo 127:3-5

Mentre camminavano in tutti i Comandamenti e le ordinanze del Signore irreprensibili, Zaccaria ed Elisabetta non rinunciarono al loro servizio e alla loro

devozione a Dio; nonostante la mancanza di un erede. Presto sarebbero stati premiati. Molte persone di grande importanza nel piano di Dio sono nate da genitori che erano stati a lungo senza figli. Ricordiamo il ritardo nella nascita di Isacco, Giacobbe, Giuseppe, Sansone e Samuele. Dio a volte fa aspettare il Suo popolo per l'adempimento delle Sue benedizioni per amplificarne l'entità quando finalmente concesse. Tale sarebbe stato il caso della nascita di Giovanni Battista, figlio di Zaccaria ed Elisabetta.

Zaccaria era un sacerdote Aaronnico della divisione di Abia. "Mentre serviva come sacerdote davanti a Dio nell'ordine della sua divisione, secondo l'usanza del sacerdozio, la sua sorte cadde per bruciare incenso quando entrò nel tempio del Signore". [Luca 1:8,9] Mentre era impegnato nel suo dovere, gli apparve un angelo, in piedi alla destra dell'altare dell'incenso. Zaccaria aveva molta paura. Gli Ebrei credevano che vedere un angelo avrebbe portato la morte a chi lo vedesse. L'angelo del Signore si affrettò a rassicurarlo dicendo: "Non temere, Zaccaria, perché la tua preghiera è esaudita; e tua moglie Elisabetta ti partorerà un figlio, e tu gli porrai nome Giovanni. E tu avrai gioia e letizia, e molti si rallegreranno della sua nascita".—Luca 1:13,14

La notizia è stata travolgente per questo uomo fedele. Dopo tanti anni sarebbe stato benedetto con un figlio; e non un figlio qualunque, ma uno che sarebbe diventato uomo e sarebbe diventato un grande profeta del Signore. Avrebbe rivolto i cuori di molti in Israele al Signore loro Dio. Lo avrebbe fatto nello spirito e nella potenza del profeta Elia, adempiendo la profezia di Malachia: "Ecco, io ti manderò il profeta Elia prima della venuta del giorno grande e terribile del SIGNORE. Ed egli volgerà il cuore dei padri ai figli, e il cuore dei figli ai loro padri".—Malachia 4:5,6

Questo era più di quanto Zaccaria potesse credere. Espresse dubbi all'angelo. L'angelo rispose e gli disse:

“Io sono Gabriele, che sta alla presenza di Dio, e sono stato mandato a parlarti e a portarti questa buona novella. Ma ecco, tu sarai muto e non potrai parlare fino al giorno in cui avverranno queste cose, perché non hai creduto alle mie parole che si adempiranno a loro tempo”. Luca 1:19,20 Siamo istruiti da questo avvenimento. Come l’indecisione di Zaccaria ha portato a una diminuzione della gloria del momento, così la nostra incredulità a volte diminuirà la manifestazione della potenza di Dio nelle nostre vite. Ascoltiamo e crediamo quando Dio ci parla. ■